

RENDICONTO DEGLI IMPORTI DEL "5 PER MILLE DELL'IRPEF" PERCEPITI DAGLI AVENTI DIRITTO

Anagrafica

Denominazione sociale FONDAZIONE ACRA
(eventuale acronimo e nome esteso)

Scopi dell'attività sociale Cooperazione internazionale allo sviluppo

C.F. dell'Ente 97020740151

con sede nel Comune di Milano prov MI

CAP 20124 via Lazzaretto 3

telefono +390227000291 fax 02700404-02255227 email sede@acra.it

PEC acra@acracert.org

Rappresentante legale Nicola Morganti C.F. MRGNCL64A30F205W

Rendiconto anno finanziario 2018

Data di percezione del contributo

30/07/2020

IMPORTO PERCEPITO

21189,76 EUR

■ 1. Risorse umane

(dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale). N.B. nel caso in cui i compensi per il personale superano il 50% dell'importo percepito è obbligatorio per le associazioni allegare copia delle buste paga del personale imputato fino alla concorrenza dell'importo rendicontato.

_____ EUR

■ 2. Costi di funzionamento

(dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc...)

_____ EUR

■ 3. Acquisto beni e servizi

(dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc...)

_____ EUR

■ 4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale

(N.B. In caso di erogazioni liberali in favore di altri enti/soggetti è obbligatorio allegare copia del bonifico effettuato)

9909,19 EUR

■ 5. Altre voci di spesa connesse alla realizzazione di attività direttamente riconducibili alle finalità e agli scopi istituzionali del soggetto beneficiario

11280,57 EUR

■ 6. Accantonamento

(è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando per il soggetto beneficiario l'obbligo di specificare nella relazione allegata al presente documento le finalità dell'accantonamento allegando il verbale dell'organo direttivo che abbia deliberato l'accantonamento. Il soggetto beneficiario è tenuto ad utilizzare le somme accantonate e a rinviare il presente modello entro 24 mesi dalla percezione del contributo)

_____ EUR

TOTALE

21189,76 EUR

I soggetti beneficiari sono tenuti a redigere, oltre al presente rendiconto, una relazione che dettagli i costi inseriti e sostenuti ed illustri in maniera analitica ed esaustiva l'utilizzo del contributo percepito.

MILANO, Li 27/6/2022


Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Note: Il rendiconto deve essere compilato in modalità digitale cliccando sugli appositi spazi e successivamente stampato, firmato - dal legale rappresentante - e inviato, mediante raccomandata A/R oppure all'indirizzo PEC dgterzosettore.div1@pec.lavoro.gov.it - completo della relazione illustrativa e della copia del documento di identità del legale rappresentante.



Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto, attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente rendiconto, inoltre, ai sensi dell'articolo 46 del citato d.P.R. n. 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del soggetto che lo abbia sottoscritto.


Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

RAPPORTO NARRATIVO

Meno rifiuti, più opportunità: L'economia verde al servizio delle PMI di Ouagadougou, Burkina Faso

Realizzato con fondi:
“5x1000 dell'IRPEF”

Contesto dell'iniziativa:

ACRA in Burkina Faso

ACRA lavora in Burkina Faso dal 2007 in due ambiti di intervento principali. Ambiente: protezione e gestione sostenibile delle risorse naturali, pianificazione territoriale (Piani di Sviluppo), promozione dell'ecoturismo, della pianificazione e gestione sostenibile dei rifiuti, delle filiere di prodotti forestali non legnosi. Sicurezza e sovranità alimentare: supporto allo sviluppo delle filiere agro-pastorali, sviluppo del warrantage, sostegno ai produttori e ad attività generatrici di reddito, promozione di strumenti di microfinanza (microleasing, microcredito, ecc.), dell'agroecologia, dell'agricoltura familiare, delle coltivazioni fuori terra (microjardin), del ruolo della donna nelle filiere produttive, e supporto alla commercializzazione dei prodotti locali.

Le attività di ACRA in Burkina Faso seguono anche degli assi trasversali in accordo con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite: lotta contro la povertà e la fame, promozione della parità di genere e impegno per una crescita economica costante, condivisa e sostenibile.

Le attività si concentrano attualmente nella Regione dell'Est, in particolare nella Provincia della Tapoa, della Kompienga, di Bolgou, nella capitale Ouagadougou, nella Regione centro-sud, Regione dell'Altopiano centrale, Regione del Centro-Ovest e nella Regione del Centro.

L'origine dell'intervento

La capitale del Burkina Faso - Ouagadougou - è una città di quasi 2 milioni di abitanti che negli ultimi anni sta conoscendo una sempre più rapida espansione. La densità di popolazione, concentrata in area urbana, comporta anche un aumento incontrollato dei rifiuti con conseguenti rischi di tipo sanitario e ambientale. Il progetto agisce a 3 livelli di intervento, politico, economico e sociale e mira al rafforzamento delle piccole e medie

ACRA

via Lazzaretto 3 - 20124 Milano, Italia
T +39 02 27000291 - F +39 02 2552270
www.acra.it CF 97020740151

imprese coinvolte nella gestione sostenibile dei rifiuti solidi urbani (in particolare nel riuso e valorizzazione di plastica, carta, metalli, scarti organici). Si valuta infatti che in Burkina Faso - uno dei Paesi con indice di sviluppo umano più basso - la strutturazione e l'espansione di un'economia verde potrebbe avere un grosso potenziale per il miglioramento delle condizioni economiche del paese e soprattutto per le micro-imprese, ad oggi informali, (costituite al 90% da donne) che si occupano della raccolta dei rifiuti casa per casa con mezzi di fortuna, asini e piccoli carretti. In questo quadro, l'intervento intende anche definire e rendere operativo un codice di condotta per la raccolta, la gestione e il riutilizzo degli scarti organici condiviso da tutte le PMI attive nel settore industriale agro-alimentare.

Il progetto

Il progetto è stato realizzato nel periodo che va da febbraio 2018 a maggio 2021, in seguito all'approvazione di un atto aggiuntivo nel novembre 2020 che ha permesso di prolungare di quattro mesi l'attuazione del progetto.

La logica d'intervento del progetto è stata elaborata sui seguenti assi: la presa di coscienza da parte della popolazione dell'importanza di adottare pratiche di produzione e consumo sostenibili e il rafforzamento delle capacità dei funzionari e delle istituzioni che operano nel settore della gestione dei rifiuti.

Obiettivo generale

Contribuire all'adozione di pratiche CPD (Consommation et de Production Durables - Consumo e Produzione Sostenibile) e allo sviluppo della green economy in Burkina Faso.

Obiettivo specifico

Portare le piccole e medio imprese (PMI) formali ed informali della città di Ouagadougou all'utilizzo di pratiche di CPD nella catena integrata dei rifiuti che siano condivise e promosse dalle istituzioni politiche.

Monitoraggio

Portare le piccole e medio imprese (PMI) formali ed informali della città di Ouagadougou all'utilizzo di pratiche di CPD nella catena integrata dei rifiuti che siano condivise e promosse dalle istituzioni politiche.

Il grado di perseguimento degli obiettivi preposti è stato valutato tramite l'utilizzo di una serie di indicatori.

In relazione all'obiettivo generale:

- Emissioni di gas a effetto serra (tonnellate di CO₂) associate allo smaltimento di rifiuti di plastica da settori mirati
- Percentuale di rifiuti differenziati nella città di Ouagadougou

ACRA

via Lazzaretto 3 - 20124 Milano, Italia
T +39 02 27000291 - F +39 02 2552270
www.acra.it CF 97020740151

- Fatturato dei settori interessati

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico:

- Attuazione delle pratiche di CPD da parte delle PMI associate alla FIAB
- Posti di lavoro creati nelle PMI e piccoli imprenditori dell'economia informale che lavorano nel recupero dei rifiuti, in 11 settori mirati
- Tasso di riciclaggio negli 11 settori interessati
- Promozione da parte del Comune di Ouagadougou di almeno 1 buona pratica CPD all'interno della città
- Sviluppo del codice di condotta volontario sul CPD.

Attività

Il progetto è stato attuato nel periodo che va da febbraio 2018 a maggio 2021, in seguito all'approvazione di un atto aggiuntivo nel novembre 2020 che ha permesso di prolungare di quattro mesi l'attuazione del progetto

La logica d'intervento del progetto è stata elaborata su due assi: la presa di coscienza da parte della popolazione di Ouagadougou dell'importanza di adottare pratiche di Consumo e Produzione Sostenibili (CPD) e il rafforzamento delle capacità delle istituzioni che operano nel settore della gestione dei rifiuti.

Le attività del progetto integrano la dimensione economica, sociale e politica del contesto d'intervento e ruotano attorno ai loro destinatari: le imprese, la popolazione, i funzionari ministeriali e comunali.

Rafforzamento delle PMI e loro accesso alle opportunità economiche della green economy:

- Realizzazione di un'indagine sulle PMI formali e informali presenti sul territorio, in particolare quelle già attive nel riciclo e valorizzazione della plastica;
- Elaborazione di uno studio di mercato dei prodotti derivati dai rifiuti;
- Supporto tecnico e finanziario alle PMI, formazione e dotazione di materiali;
- Sostegno alla creazione di un network tra le PMI che riciclano i rifiuti e le aziende del settore agroalimentare associate a FIAB (Federazione Nazionale Industrie Agroalimentari);
- Organizzazione di una "fiera dell'economia verde" all'interno delle giornate agroalimentari promosse da FIAB a Ouagadougou;
- Elaborazione di un codice di condotta volontario di pratiche di produzione e consumo sostenibile rivolto alle imprese del settore agro-alimentare e supporto finanziario alle aziende virtuose che adottano tecnologie a basso impatto ambientale nella catena di produzione (es. efficienza energetica, imballaggi biodegradabili, biogas ecc.).

ACRA

via Lazzaretto 3 - 20124 Milano, Italia
T +39 02 27000291 - F +39 02 2552270
www.acra.it CF 97020740151

Attività di sensibilizzazione rivolte agli abitanti di Ouagadougou:

- Analisi dei fattori che ostacolano o favoriscono il cambiamento dei comportamenti della popolazione verso il consumo sostenibile e il corretto smaltimento dei rifiuti;
- Campagna di comunicazione e mobilitazione sociale per prevenire la diffusione dell'immondizia e far conoscere i sistemi di riduzione, trattamento, riutilizzazione e riciclaggio dei rifiuti;
- "Promozione domiciliare" della riduzione/raccolta differenziata degli scarti domestici con l'aiuto di giovani promotori attivi in 11 quartieri pilota e 3 mercati della città. Formazioni specifiche saranno destinate alle 8 scuole di Ouagadougou coinvolte nel progetto;
- Introduzione sperimentale della raccolta differenziata in 11 quartieri della città in accordo col Comune di Ouagadougou ed equipaggiamento di un centro di raccolta e trattamento dei rifiuti;
- Attivazione di un programma di Educazione Ambientale in 4 scuole primarie e del programma "Jerry School" volto all'utilizzo di tecnologie NTIC (Nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) per il recupero di materiale informatico.

Accompagnamento dei funzionari pubblici per la promozione di pratiche CPD e lo sviluppo dell'imprenditoria verde:

- Atelier di lancio del progetto e laboratorio finale di presentazione dei risultati e di best practices CPD;
- Valutazione del sistema di gestione di rifiuti del comune di Ouagadougou grazie al partenariato con le città di Milano e Torino e al loro supporto tecnico;
- Formazione di tecnici e funzionari del comune di Ouagadougou e dei Ministeri dell'Ambiente e dell'Industria;
- Analisi delle politiche, leggi e regolamenti esistenti e identificazione degli strumenti più efficaci per minimizzare l'impatto dei rifiuti sull'ambiente e per promuovere lo sviluppo di un'economia verde in Burkina;
- Scambio di esperienze con altri attori a livello nazionale e internazionale (città di Milano e Torino) e organizzazione a Ouagadougou di un evento internazionale di scambio di raccomandazione ed esperienze tra le città africane firmatarie del MUFPP (Milan Urban Food Policy Pact);
- Sviluppo di una piattaforma digitale NTIC per il miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti.

Risultati

Nel 2017, tra i 150 membri della FIAB, solo il 3% (5 imprese) aveva adottato pratiche di consumo e produzione sostenibile. Grazie agli interventi del progetto, questa percentuale è aumentata al 20% (30 impianti su 150), raggiungendo il pieno completamento dell'obiettivo prefissato.

ACRA

via Lazzaretto 3 - 20124 Milano, Italia
T +39 02 27000291 - F +39 02 2552270
www.acra.it CF 97020740151

Allo stesso modo, il sindaco di Ouagadougou ha iniziato a promuovere le buone pratiche CPD all'interno della città, in particolare la pratica di smistamento dei rifiuti domestici che prevedono di espandere all'interno della città nel medio termine. Il Comune ha anche assunto impegni per altre iniziative che permetterebbero di migliorare la gestione dei rifiuti all'interno della città la creazione di una linea di credito a favore degli operatori, la creazione di una piattaforma di valorizzazione e la demoltiplicazione dei quadri di concertazione e dei centri di cernita e di recupero dei rifiuti.

Nell'area d'intervento del progetto, il numero di posti di lavoro creati nelle PMI e i piccoli imprenditori dell'economia informale che lavorano nella valorizzazione dei rifiuti ha superato di gran lunga l'obiettivo di 751 persone (su un numero iniziale di 701 persone), arrivando a 182 uomini e 2953 donne.

Il tasso di riciclaggio (% tonnellate) negli 11 settori focus è stato difficile da alimentare in quanto i dati prodotti sulle quantità di rifiuti prodotti non sono molto affidabili. Analogamente, i dati relativi alle tonnellate di rifiuti sottoposti a cernita spesso tengono conto soltanto delle quantità di rifiuti riciclati, ma che non hanno più valore utile.

Beneficiari finali e gruppi target

La popolazione degli 11 settori/distretti d'intervento, circa 519.585 abitanti

Questo gruppo di beneficiari è stato direttamente interessato dalle attività del Progetto, in particolare dalle diverse attività di visite a domicilio, l'introduzione del sistema di selezione e selezione alla fonte e la campagna di comunicazione di massa. La ricezione del progetto da parte di queste popolazioni è stata globalmente positiva, con la maggioranza aperta ai messaggi e alle attività del progetto.

Le PMI coinvolte nella catena di valore integrata della gestione dei rifiuti

Le 66 PMI identificate nell'analisi iniziale del progetto hanno beneficiato di un accompagnamento tecnico e in materia di azione.

5 di queste PMI hanno beneficiato degli ulteriori *finanziamenti ai terzi* realizzati nel corso della terza annualità 3 del progetto, i quali hanno avuto lo scopo di stimolare le imprese all'adozione di pratiche CPD.

Queste PMI hanno espresso un apprezzamento positivo per l'assistenza fornita dai facilitatori ACRA, in particolare per quanto riguarda la realizzazione delle iniziative finanziate dal progetto.

Le 5 PMI selezionate per beneficiare dei finanziamenti terzi, in seguito ad un processo di valutazione, sono state:

- Maison Victoria-Poda Kambire Simone
- Faso Attieke Sarl
- Le Groupe Borfo Sarl
- Association Glory
- Nikiema Alimata

A ciascuna impresa è stata erogata la somma corrispondente a 1.981,84 euro, erogata nel corso dell'anno 2021 in 3 tranches (27 gennaio, 16 febbraio e 31 maggio).

ACRA

Il comune di Ouagadougou

Essendo allo stesso tempo partner e beneficiario del progetto, il Comune è stato coinvolto fin dall'inizio delle azioni. L'Accordo di Partenariato firmato nel 2019 tra ACRA e il Comune per una durata di 5 anni dimostra l'impegno di proseguire la collaborazione in future iniziative.

Direttori, insegnanti e giovani studenti di 4 scuole primarie e 4 scuole secondarie di Ouagadougou

Gli istituti beneficiari del programma di educazione ambientale e delle Jerry schools hanno espresso un forte apprezzamento per ACRA e per le attività svolte.

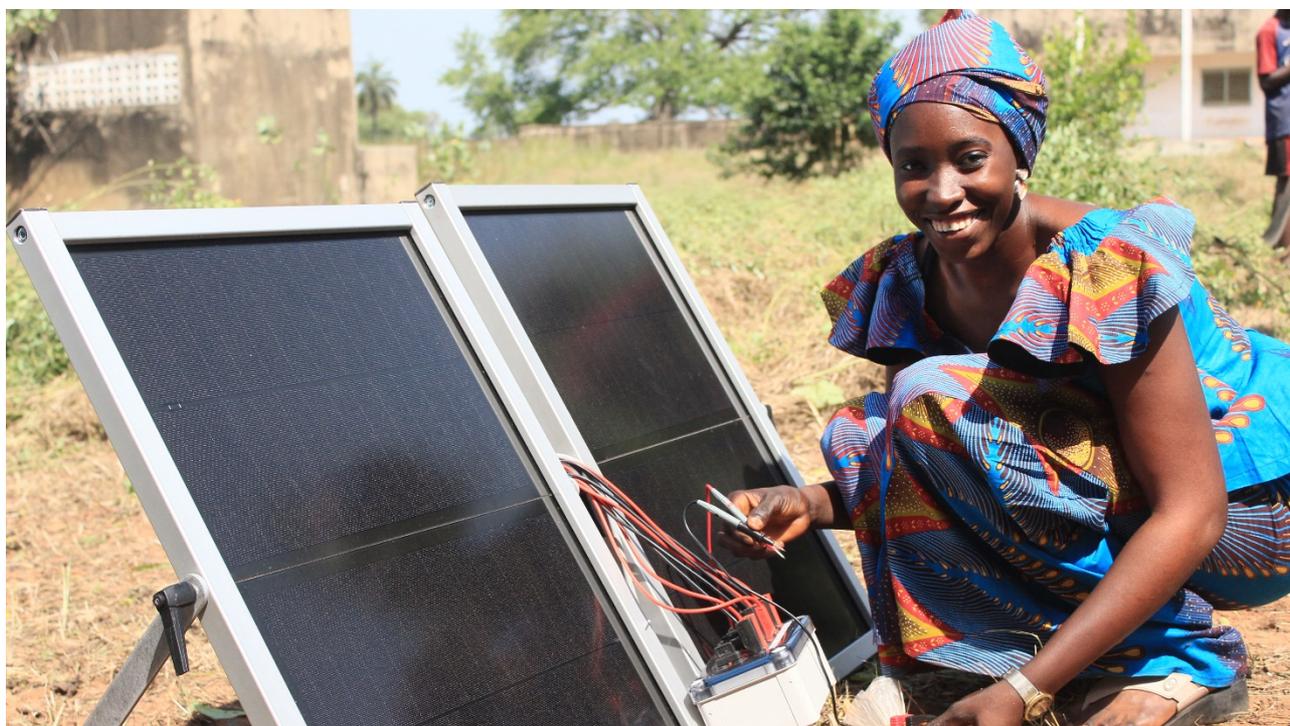
ACRA ha sviluppato buone relazioni con queste strutture e prevede una collaborazione continua nelle future iniziative riguardanti l'ambiente e la sicurezza alimentare nella città di Ouagadougou.

Municipi degli Arrondissement di Ouagadougou

Benché la maggior parte della collaborazione a livello municipale è stata fatta con il Comune centrale di Ouagadougou, anche i Distretti 3, 4, 5 e 11 sono stati coinvolti anche nelle attività specifiche riguardanti le circoscrizioni di loro competenza. Le relazioni con questi ultimi sono state positive per tutta la durata dell'azione.

DONNE ed ENERGIA IN CASAMANCE, SENEGAL

**Cinque per Mille IRPEF
ACRA
RAPPORTO NARRATIVO**



Periodo coperto dal rapporto: 3 aprile 2020 – 29 luglio 2021

Redatto da: Letizia Gianfranceschi, coordinatrice di progetto

Immagini di: Jean Badji, communication officer ACRA Senegal

L'ORGANIZZAZIONE ACRA

ACRA è una ONG fondata nel 1968 che, da oltre cinquant'anni, lavora al fianco delle comunità in Africa, Asia e America Latina nella lotta alla povertà attraverso azioni sostenibili e partecipative. Grazie al sostegno e alla collaborazione con le istituzioni locali, ACRA lavora per garantire l'accesso ai diritti fondamentali quali l'istruzione, l'**acqua**, il **cibo**, l'**energia** e la protezione e conservazione dell'**ambiente**.

In Europa e in Italia, ACRA promuove la cultura dell'integrazione e della solidarietà organizzando attività di educazione alla cittadinanza.

In Senegal, ACRA è presente e registrata nel paese secondo le leggi in vigore dall'inizio degli anni '80. Riconosciuta ormai dalle autorità locali del Paese, ACRA ha realizzato, in questi oltre trent'anni di attività, progetti di sviluppo in 9 delle 14 regioni del paese, lavorando principalmente per promuovere uno sviluppo inclusivo e sostenibile. Le attività di ACRA si sono svolte in diversi settori: realizzazione di infrastrutture idriche, sicurezza alimentare, energie rinnovabili, agrobiodiversità e protezione delle risorse naturali, educazione, salute e microfinanza. Un'attenzione speciale è data all'empowerment delle donne, allo sviluppo delle microimprese locali e al sostegno alle organizzazioni della società civile.

Nel 2016, ACRA ha organizzato il Forum di Dakar in Senegal come parte del Patto di Milano sulla politica alimentare urbana per rendere i sistemi alimentari urbani più equi e sostenibili.

Attualmente, ACRA è attiva in quattro regioni, con uno staff di circa 50 persone in tre basi. I progetti raggiungono più di 210.000 beneficiari.

L'ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI ALLA BASE DELL'INTERVENTO

Il progetto si inserisce all'interno della regione naturale della Casamance, situata nella fascia più a sud del Senegal e costituita da tre regioni amministrative (**Ziguinchor, Sedhiou e Kolda**). Nonostante il grande potenziale economico, per lo più non sfruttato, la regione rimane una delle aree socioeconomiche meno sviluppate del Paese, anche a causa di un lungo conflitto interno che si protrae dal 1982 e delle minacce di alcuni gruppi ribelli che hanno paralizzato la produttività agricola con conseguente abbandono di aree coltivate, spesso interessate dalla presenza di mine.

La **povertà** in questo contesto raggiunge tassi ancora molto elevati; secondo la mappatura prodotta dall'Agenzia Nazionale di Statistica, Occupazione e Demografia e i dati della Banca Mondiale (2016), le tre regioni della Casamance restano le più povere del Senegal: con un tasso di povertà del 77,5%, Kolda è la regione più povera, seguita da Sedhiou con il 70,6%, mentre a Ziguinchor il tasso varia, a seconda del dipartimento, tra il 65,3% e il 68,3%, ma rimane superiore al tasso del 46,7% registrato a livello nazionale.

In aggiunta a questi dati, si intrecciano poi la mancanza di infrastrutture, l'isolamento delle zone rurali, l'assenza di una rete di trasporti che colleghi le diverse zone della regione anche con il resto del Paese, e un crescente degrado ambientale.

In questo contesto, le **opportunità di lavoro** scarseggiano e molti giovani cadono nel contrabbando e in altre attività illegali.

Energia e sviluppo sono due tematiche strettamente interconnesse; nelle zone dove l'accesso all'energia è scarso o quasi nullo, le economie sono di stampo domestico, focalizzate sul bisogno primario di sussistenza. In questo ambiente è difficile che vi sia spazio per nuove forme di imprenditorialità da parte delle comunità delle zone rurali, escluse dalla rete elettrica nazionale e dunque impossibilitate a utilizzare l'energia per finalità produttive. La **mancanza di energia** diventa quindi un ostacolo alla realizzazione dello sviluppo di attività remunerative, necessarie per superare la povertà e l'**esodo rurale dei giovani che si danno ad attività illegali per sostentarsi o scelgono la via, spesso rischiosa, della migrazione**.

Le donne sono le più svantaggiate, penalizzate nell'accesso e nel perseguimento della loro istruzione a causa di povertà, discriminazione e del fenomeno, ancora diffuso, del matrimonio precoce. Nel 2015, solo il 15,17% delle ragazze della regione di Kolda aveva completato la sua istruzione secondaria, il 19,15% a Sedhiou e il 65,7% a Ziguinchor (Direction de la Planification et de la Réforme de l'éducation - DPRE, 2015).

principalmente sulla formazione, come motore di autodeterminazione delle donne, accompagnando lo sviluppo delle loro **conoscenze e competenze prima in materia di lingua e calcolo**, poi sui temi dell'imprenditoria, del marketing, della gestione economica e finanziaria; un processo che fa dell'istruzione la chiave per l'**empowerment femminile** e un'opportunità per le donne di uscire dalla condizione di svantaggio nella quale si trovano attualmente in Senegal. Tale svantaggio è evidente anche nel settore economico ed occupazionale. Nonostante il ruolo delle donne in questa regione rimane essenziale per il sostentamento del nucleo familiare e per la comunità in generale, il loro basso livello di istruzione e la mancanza di conoscenze tecniche e specifiche non permettono loro di strutturare delle vere e proprie attività generatrici di reddito, né di accedere agli strumenti di microcredito messi a disposizione dagli istituti finanziari per il lancio di imprese sostenibili.

Tale dinamica è ancora più evidente nelle zone rurali, dove è aggravata dal pregiudizio che fa in modo che le donne siano escluse dalla gestione del reddito familiare, indipendentemente dal contributo che vi apportano. Discriminazioni di questo tipo relegano il ruolo della donna a quello di "femme au foyer", impedendo la creazione di un ambiente favorevole alla partecipazione delle donne nel settore imprenditoriale.

In Senegal sono numerosi i fattori che incidono su questa esclusione delle donne dal mondo economico, occupazionale e, di conseguenza, finanziario.

Fra le **barriere** più importanti all'**inclusione finanziaria** vi è il vincolo di tempo per le donne che svolgono lavori domestici non retribuiti, la mancanza di formalizzazione, lo scarso – se non assente – potere di acquisto delle donne all'interno della famiglia nelle realtà rurali, oltre che la tendenza ad impegnarsi in attività solitamente meno remunerative. Ad incidere è persino il divario esistente tra uomo e donna nel possedere un telefono cellulare, spesso fondamentale per lo svolgimento di alcune attività e per l'accesso a prodotti digitali utili e **servizi finanziari**.

Interessante da questo punto di vista risulta il settore delle **energie rinnovabili**, in particolare quello dell'**energia solare**, un ambito in continua crescita che potrebbe offrire alle donne l'opportunità di creare proprie attività generatrici di reddito.

Oltre ad essere esso stesso un obiettivo di sviluppo, l'accesso all'energia sostenibile è prioritario per il raggiungimento di altri obiettivi, quali l'**uguaglianza di genere**, la **salute**, l'**educazione**, il **lavoro dignitoso** e la **riduzione della povertà**.

Il **legame tra energia, genere e sviluppo** è ormai riconosciuto a livello internazionale. L'accesso all'energia è un fattore in grado di favorire l'**empowerment** femminile. La disuguaglianza di genere è spesso evidente nell'accesso all'energia, in particolare all'energia sostenibile e di qualità. Per portare a termine le loro occupazioni quotidiane legate alla cura della famiglia, della casa e alla cucina, le donne e le ragazze delle zone rurali generalmente hanno a disposizione poche opzioni, prevalentemente quelle legate al recupero di legno e carbone. La ricerca delle fonti di energia necessarie allo svolgimento di questo tipo di lavoro limita il tempo che le donne e le ragazze possono dedicare all'istruzione, alla formazione professionale, al mercato del lavoro e al riposo, ma **servizi energetici moderni e sostenibili** difficilmente risultano alla loro portata, o perché troppo costosi o perché geograficamente troppo distanti.

Al 2018 lo squilibrio dato dall'accesso all'energia tra zone urbane e rurali del Senegal era notevole: il 90% circa della popolazione urbana aveva accesso all'energia, a fronte del 31.5% degli abitanti delle zone rurali. Di queste percentuali, la maggior parte di esse sono costituite da fonti di energia provenienti ancora da combustibili fossili. Eppure, il Senegal si presenta come uno dei Paesi con il maggior potenziale di sviluppo di settore dell'energia solare, grazie ad un elevato livello di radiazione solare annua e, al contempo, un'estesa quantità di zone rurali non ancora elettrificate.

Malgrado questo grande potenziale, il Senegal conta ancora pochi impianti ad energia rinnovabile sul proprio territorio. Per ciò che riguarda le infrastrutture **collettive**, in Casamance ci sono circa una dozzina di **mini-centrali solari**, le cui capacità energetiche risultano però limitate e insufficienti a soddisfare i bisogni energetici delle donne che vogliono avviare attività imprenditoriali anche su piccola scala. Le **piattaforme solari multifunzionali** sono ancora più rare: essendo concepite specificamente per usi collettivi e imprenditoriali, queste strutture faticano infatti a imporsi in un contesto dove l'economia è ancora pressoché di sussistenza. Per ciò che concerne, infine, i **sistemi solari domestici**, i pannelli solari e gli altri sistemi autonomi sono spesso limitati alle strutture ospedaliere e/o scolastiche sotto l'impulso di progetti di cooperazione.

cooperazione non sono sufficienti a coprire l'intero fabbisogno energetico di queste strutture comunitarie nelle zone rurali, che si ritrovano approvvigionate solo in modo parziale; nella sola regione di intervento di ACRA sono almeno 12 le strutture sanitarie comunitarie e periferiche che necessiterebbero di essere equipaggiati di un sistema energetico sostenibile.

Le zone rurali sono quelle più svantaggiate anche da altri fattori che si aggiungono a quelli non appena citati come l'isolamento e la distanza dalle reti di distribuzione (con i fornitori concentrati principalmente in capitale e negli altri centri urbani) e i prezzi elevati, rapportati al basso potere d'acquisto delle famiglie.

Ciononostante, l'energia solare continua a costituire un'opportunità per l'accesso delle comunità rurali ed economicamente svantaggiate in Senegal come in altri Paesi dell'Africa sub-sahariana, essendo naturalmente presente ovunque, accessibile in grandi quantità e sempre meno costosa in quanto non soggetta alle fluttuazioni di prezzo.

Il progetto di ACRA mira quindi a rispondere a due bisogni complementari: l'accesso all'energia delle comunità rurali e l'accesso, per le donne, alle risorse finanziarie necessarie per intraprendere un percorso di autonomizzazione economica con la creazione di **microimprese femminili sostenibili** e funzionanti con l'energia solare.

IL PROGETTO

Obiettivo generale: Contribuire allo sviluppo economico e sociale delle donne attraverso le energie rinnovabili in Senegal.

Obiettivo specifico: Supportare la creazione di Attività Generatrici di Reddito che funzionano con l'energia solare e opportunità di impiego nel settore delle energie rinnovabili per le donne che vivono nelle zone rurali e non elettrificate della Casamance.

Il progetto intende realizzare questi obiettivi attraverso:

- Il rafforzamento delle capacità professionali delle donne
- La facilitazione dell'inclusione finanziaria delle donne e il loro accesso all'energia
- La promozione del ruolo della donna all'interno della comunità nei settori dell'imprenditoria e delle energie rinnovabili.

Beneficiari diretti: oltre 1.000 donne di cui

- 200 donne Agenti dei Servizi Energetici
- Almeno 800 donne promotrici di 550 AGR individuali e di gruppo

LA COMPONENTE DI INCLUSIONE ENERGETICA DEL PROGETTO

In risposta al bisogno delle donne di accedere all'energia per finalità produttive, l'inclusione energetica delle donne è prevista dal progetto secondo diverse modalità. Le donne promotrici di Attività Generatrici di Reddito possono accedere all'energia necessaria tramite:

- Sistemi solari autonomi/isolati: non dipendono da una fonte esterna di energia (es. congelatori solari per lo stoccaggio di prodotti freschi, mulini solari per la trasformazione dei cereali, lampade solari per l'allevamento di pollame ecc.).
- Infrastrutture solari collettive: mini-centrali solari e piattaforme solari multifunzionali costruite o potenziate dal progetto.

L'accesso all'energia è condizionato all'accesso al credito.

Le donne Agenti dei Servizi Energetici sono formate per supportare le AGR nell'utilizzo e nella manutenzione sia dei sistemi autonomi sia delle infrastrutture solari collettive.



Figura 1 Aissatou, una delle donne promotrici di AGR target del progetto. Vuole creare una piccola azienda di prodotti orticoli a Bondaly, nel comune di Simbandi Balante. Se il suo progetto sarà ritenuto redditizio dall'istituto finanziario, Aissatou potrà equipaggiare il suo orto con un sistema di irrigazione solare.

LE ATTIVITÀ

A1.1 FORMAZIONE DEI FORMATORI SULL'USO E LA MANUTENZIONE DEI SISTEMI SOLARI

Il progetto ha previsto di formare 200 donne Agenti dei Servizi Energetici (ASE) sull'uso e la manutenzione dei sistemi solari attraverso una metodologia "a cascata": la stessa formazione è stata destinata prima a formatori professionali, incaricati poi di demoltiplicarla alle donne.

Gli obiettivi della formazione sono stati quelli di: far comprendere ai partecipanti il funzionamento di un'installazione solare, distinguendo tra: mini-centrali solari, piattaforme multifunzionali e sistemi solari isolati; rendere i partecipanti capaci di utilizzare le installazioni e di realizzare una manutenzione basica delle stesse; rendere i partecipanti capaci di vendere un prodotto solare e selezionare prodotti solari di qualità; infine, accompagnare le donne promotrici di Attività Generatrici di Reddito nell'acquisto e nell'utilizzo dei sistemi solari.

La formazione, della durata di 10 giorni, è stata destinata principalmente a 10 formatori professionali, di cui 4 del Centro Regionale di Formazione Professionale di Ziguinchor, 2 del Centro Regionale di Formazione Professionale di Kolda e 4 del Centro di Perfezionamento degli Artigiani Rurali di Sedhiou. La partecipazione è stata inoltre estesa allo staff di progetto.

L'attività si è svolta nei locali del Centro Regionale di Formazione Professionale di Ziguinchor con i materiali e i banchi didattici messi a disposizione dalla Fondazione Schneider Electric, che ha assicurato la ristrutturazione

e l'equipaggiamento del Centro, una realtà che offre opportunità di formazione ai giovani interessati ad apprendere i mestieri legati alle filiere del solare, della metallurgia e della lavorazione del legno.

Per quanto riguarda i contenuti della formazione, nello specifico essa ha coperto i seguenti moduli:

- Presentazione di un impianto fotovoltaico: pannelli fotovoltaici, batterie, collegamento dei pannelli, regolatore di carica, inverter.
- Sicurezza degli impianti: norme di sicurezza, manutenzione preventiva e curativa.
- Presentazione di un sistema di irrigazione solare: componenti di un sistema di pompaggio funzionante ad energia solare.

Tutti i moduli sono stati spiegati con un approccio volto a conciliare aspetti teorici e pratici.

Inoltre, particolare attenzione è stata data agli aspetti legati alla responsabilizzazione delle ASE nei loro interventi di utilizzo e manutenzione dei sistemi solari, tenendo conto degli standard e degli aspetti di sicurezza. Il progetto attribuisce infatti alle ASE il compito di assicurare la buona manutenzione e gestione, a seconda dei casi e delle AGR presenti in ogni villaggio, delle infrastrutture solari e dei sistemi solari isolati (pulizia dei pannelli solari, ricarica delle batterie, raccolta delle quote nel caso delle mini-centrali solari e delle piattaforme multifunzionali).



Figura 2 Parte pratica della formazione tecnica dei formatori



Figura 3 Parte teorica della formazione dei formatori

A1.2 FORMAZIONE DELLE DONNE AGENTI DEI SERVIZI ENERGETICI

Le donne Agenti dei Servizi Energetici (ASE) costituiscono, insieme alle donne promotrici di Attività Generatrici di Reddito (AGR), una delle due categorie di beneficiarie dirette dell'intervento. Per ognuno dei 71 villaggi di intervento sono state identificate almeno due ASE, per un totale di 200. La selezione è stata condotta dalle donne stesse, sulla base dei criteri stabiliti da ACRA quali un buon livello di istruzione, capacità di mobilitazione all'interno della comunità, conoscenza della lingua francese e disponibilità a svolgere il ruolo.

Il progetto attribuisce alle ASE il ruolo di: partecipare all'organizzazione delle sessioni comunitarie per far conoscere le attività del progetto nelle comunità; discutere con le donne che vogliono realizzare un'attività generatrice di reddito funzionante con l'energia solare, supportandole nella scelta delle attrezzature e dei materiali e suggerendo le azioni da intraprendere per l'accesso al credito; assicurare la buona manutenzione e gestione dell'infrastruttura solare (pulizia dei pannelli solari, ricarica delle batterie, raccolta delle quote).

Inoltre, alle donne ASE che lo desiderano, è offerta la possibilità di diventare rivenditrici di piccoli sistemi solari (sistemi di illuminazione, torce, caricatori di cellulari, ventilatori ecc.) entrando in relazione diretta con una rete di fornitori creata dal progetto.

Tra il mese di ottobre e novembre 2020, ACRA ha organizzato 9 sessioni di formazione sull'uso e la manutenzione dei sistemi solari rivolte alle ASE delle regioni di Ziguinchor, Sédhiou e Kolda. La metodologia utilizzata è stata quella della demoltiplicazione: le ASE sono state infatti formate dai formatori professionali che avevano precedentemente seguito la stessa formazione.

La formazione ha avuto una durata di 5 giorni e si è svolta nelle lingue locali (diola, mandingo, pulaar). L'approccio formativo privilegiato è stato quello partecipativo basato interamente sull'andragogia con spiegazioni e scambi nel lavoro di gruppo, con strumenti e metodi coerenti con gli standard dell'approccio basato sulle competenze, che è incentrato sullo studente con momenti di valutazione e di ripetizione.

Alla fine, le donne hanno potuto mettersi alla prova e dimostrare la loro capacità di utilizzare i banchi didattici (minicentrali solari e pompe solari) di Fondazione Schneider Electric senza il supporto dei formatori, a dimostrazione della corretta assimilazione delle competenze.



Figura 4 Il formatore Pape Moussa del Centro Regionale di Formazione Professionale di Ziguinchor spiega alle ASE le componenti di un sistema solare.

Vi hanno partecipato complessivamente 178 ASE, ora capaci di:

- spiegare la funzione dell'inverter, del regolatore di potenza elettrica, della batteria e delle altre componenti di un sistema solare;
- effettuare manutenzione e pulizia dei sistemi solari in modo da migliorarne la durabilità.

Questo rafforzamento di capacità consentirà alle ASE di realizzare la manutenzione preventiva dei sistemi solari isolati e delle infrastrutture solari, di intervenire in caso di semplici problemi o almeno di svolgere il ruolo di antenne e contattare gli operatori elettrici in caso di panne più importanti.



Figura 5 Le ASE degli 8 villaggi di intervento del comune di Ouonck, regione di Ziguinchor, al termine della formazione tecnica. Villaggio di Souda, novembre 2020.